

Lago. Paese in festa. Al via i festeggiamenti del santo taumaturgo

Il mantello di San Francesco in processione a Lago

Lago - Con la calorosa accoglienza a Lago delle sacre reliquie, si è entrati nel vivo dei festeggiamenti, in onore di S. Francesco di Paola. Il miracoloso mantello, con cui il grande taumaturgo attraversò lo stretto di Messina con altri due confratelli, è stato portata in processione, presieduta dal parroco don Alfonso Patrone, fino alla chiesa dell'Annunziata. Per tutto il novenario, il presidente del TOM (Terzo Ordine dei Minimi) Francesco Piluso ha recitato tre strofe di un'antichissima novena (a 'mposta) espressione di fede dei nostri avi, assieme ad altre tre strofe cantate da Vittorio Sacco, accompagnato alla chitarra da Franco Politano. Nella tarda serata, sul sacro della stessa chiesa si è tenuto un qualificato convegno sul tema: "La vita e il carisma del santo", con la partecipazione di P. Marco, che ha portato il saluto del superiore della comunità di Paola, e del prof. Franco del Buono, direttore responsabile della prestigiosa rivista "Calabria Letteraria", che ha dedicati un intero numero al V centenario della morte del santo. È poi intervenuto il prof. Francesco Riggio, che ne ha ampiamente illustrato la biografia, soffermandosi sulla protoregola, approvata da mons. Pirrone Caracciolo, arcivescovo di Cosenza e promulgata da papa Sisto IV nel 1474. Essa rappresenta il primo riconoscimento giuridico dell'ordine eremitico, che nel 1493 segnò il passaggio a quello cenobitico. Il noto giornalista e scrittore Attilio Romano ha inoltre trattato il profilo umano, colorito da una ricca aneddotica, ritenendolo "la figura di riferimento per tutti i calabresi", e proponendolo come "il patrono di tutta l'Europa", per essere stato consigliere di tanti re. Lo storico Sergio Chiatto, che ne ha anche moderato i lavori, ha trattato le confraternite al XVIII secolo: SS. Rosario, SS. Immacolata, SS. Annunziata, S. Giuseppe e S. Giacomo. Ha chiuso i lavori la studentessa universitaria Vanessa Magliocco, con una ricerca sui segni della particolare devozione a S. Francesco di Paola, secondo l'antica tradizione di Lago, fra cui l'usanza di far indossare ai bambini una tunica nera con la scritta "charitas".

A. C.

Il Quotidiano del 30 luglio 2007